

Relazione finale del programma di conferenze trilaterali “Architettura firmata, studi di progettazione multinazionali e trasformazioni urbane nelle città europee”

1. Indicazioni generali

- *Coordinatore/Coordinatrice richiedente - Istituto / Cattedra*

GERMANIA

Alain Thierstein, Professor, Lehrstuhl für Raumentwicklung, Technische Universität München

FRANCIA

Maria Gravari Barbas, Professor, Université Paris 1 Pantéon-Sorbonne, Direttrice dell'Institut de Recherche et d'Études Supérieures du Tourisme (IREST)

ITALIA

Davide Ponzini, Professore Associato di Urbanistica, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano

2. Progetto

- *Tema del progetto*

Architettura firmata, studi di progettazione multinazionali e trasformazioni urbane nelle città europee

- *Date delle tre manifestazioni a Villa Vigoni*

25-26 Novembre 2017

19-20 Giugno 2018

8-9 Ottobre 2019

- *Indicazioni su eventuali pubblicazioni, già pubblicate o pianificate, emerse dalla cooperazione.*

La cooperazione si è concentrata inizialmente nella condivisione di metodi e approcci al tema e allo scambio di dati e informazioni. Oltre ad aver stimolato la disseminazione individuale delle ricerche presentate da parte dei ricercatori, le tre sessioni hanno dato origine ad un volume collettivo curato dai promotori tedeschi e italiano, in uscita all'inizio del 2020 con la casa editrice internazionale Springer

Alaily-Mattar N., Ponzini D., Thierstein, A. (a cura di) *About Star Architecture: Reflecting on Cities in Europe*. Dordrecht: Springer.

<https://www.springer.com/gp/book/9783030239244#aboutBook>

I partecipanti alle prime due sessioni hanno contribuito al volume con un capitolo derivato dalle presentazioni presso Villa Vigoni. Si veda l'elenco dei partecipanti e l'indice del volume nell'Appendice 2. Inoltre il Professor Thierstein e la Dr. Alaily-Mattar coordineranno una sessione dedicata al tema durante il congresso annuale della American Association of Geographers, 6-10 Aprile 2020 a Denver, da cui dovrebbe derivare una special issue su rivista internazionale.

3. Relazione sui lavori e sui risultati (min. 10.000, max. 15.000 caratteri, spazi inclusi)

- *Interrogativo di partenza e finalità del progetto*

Tutti hanno sentito almeno una volta la storia, chiaramente semplificata, del cosiddetto 'effetto Bilbao', la città basca che - grazie al nuovo museo Guggenheim progettato dall'archistar Frank Gehry - ha vissuto una straordinaria rinascita economica e avuto grande successo a livello internazionale. Anche prendendo come modello semplificato il caso di Bilbao, simili progetti urbani e architettonici firmati sono stati e sono oggi descritti e legittimati da molti punti di vista: politici e investitori locali promuovono questi progetti come importante mezzo di competizione internazionale e di ristrutturazione dello spazio pubblico e della base economica. Strategie urbanistiche imprenditoriali hanno collegato a questi progetti l'attrazione di turisti internazionali e la generazione di nuovi posti di lavoro specializzati nell'era della mobilità globale. La circolazione di immagini di un progetto iconico sono intese come veicolo di pubblicità e marketing per una città e per il suo riposizionamento nelle classifiche mondiali.

La ricerca su vantaggi e svantaggi dei progetti urbanistici che usano architetture "firmate", "iconiche" o "flagship" ha riferimenti in differenti discipline. Coinvolgendo direttamente vari processi di trasformazione urbana e socio-economica, le implicazioni di questi progetti nel corso degli ultimi due decenni sono stati al centro di studi di economia, sociologia e geografia urbana, oltre che ovviamente di architettura e urbanistica. Lo stile progettuale e il valore del nome di un architetto di fama da un lato dipende dalla sua reputazione in ambito internazionale, dall'altro funziona (ad esempio in termini di contributo pubblicitario per il progetto immobiliare o legittimazione politica di una trasformazione urbanistica) all'interno di un sistema di comunicazione allo stesso tempo locale e globale. I termini "iconomy" ed economia dell'attenzione hanno sintetizzato alcuni aspetti di questo trend comune a molte città occidentali e asiatiche. Tuttavia gli economisti non riescono a spiegare e quantificare gli impatti dei nuovi progetti, che si fondano anche su aspetti comunicativi e immateriali. Un altro esempio: i critici dell'architettura analizzano gli edifici più spettacolari, ma spesso non considerano a fondo il rapporto con la città e con i processi di pianificazione urbanistica e investimento immobiliare. Insomma, le singole discipline, in molti casi, non riescono a dare spiegazioni di questi fenomeni urbani complessi. In molte occasioni, in Europa ci sono accesi dibattiti per quanto riguarda l'estetica, i costi o gli effetti urbani di nuovi edifici spettacolari. Ancora oggi ci si riferisce a semplificazioni o modelli come quello dell' 'effetto Bilbao', anche se vari studi hanno mostrato come la rinascita della città basca sia stata coadiuvata da molti fattori e non solo da un nuovo museo di successo - diversamente da quello che leggiamo sui giornali o sui siti internet.

Queste sono alcune delle ragioni per cui lo studio di simili fenomeni possono trarre un grande beneficio da uno sguardo analitico a diverse scale (architettonica, urbanistica, geografica-globale) e da uno scambio tra discipline come l'architettura, l'urbanistica, sociologia e geografia urbana e l'economia. Ciononostante, sono rari i programmi di ricerca interdisciplinari e le occasioni di scambio trasversale, che permettono di superare molti dei limiti dimostrati dalle singole discipline.

In questo contesto, il ciclo di conferenze "Architettura firmata, studi di progettazione multinazionali e trasformazioni urbane nelle città europee" ha integrato differenti ricerche sullo stesso tema, che sono state sviluppate da punti di vista disciplinari diversi in Francia, Germania e Italia, in modo da generare nuove conoscenze rilevanti sia per la ricerca accademica che per il dibattito pubblico. Questo è avvenuto attraverso lo scambio di metodologie e basi di dati (ad esempio u database GIS generato dal Politecnico di Milano) a livello internazionale. Queste collaborazioni sono documentate nel volume "About Star Architecture" curato da Alaily-Mattar, Ponzini e Thierstein in uscita per i tipi di Springer. Il ciclo di conferenze ha permesso di ampliare e avanzare le conoscenze disponibili in Europa

(e più generalmente) e trasferirle grazie alla cooperazione trilaterale. Agli incontri hanno di fatto partecipato specialisti di varie discipline: architettura, urbanistica, geografia urbana, economia urbana e regionale, sociologia urbana e fotografia.

- Indicazioni su eventuali modifiche rispetto alla richiesta originaria e relative motivazioni

La proposta era incentrata su questi temi generali e su tre specifici filoni, idealmente da trattare nei tre anni, uno per ciascun simposio. La struttura originale dei lavori è stata modificata in modo tale da poter trattare i tre temi simultaneamente in ciascuno dei tre simposi e in questo modo permettere una fertilizzazione tra i temi e una notevole accelerazione dello sviluppo dei lavori e della conseguente pubblicazione di un volume collettaneo. La modifica ha dato i frutti attesi.

Le tre tematiche sono state: primo, analisi e valutazione di impatti ed effetti urbani dei progetti di star architecture; secondo, la delicata relazione di nuovi progetti iconici con il patrimonio culturale, il paesaggio urbano in città come quelle europee (con particolare riferimento a città storiche e siti UNESCO); terzo, il rapporto tra progetti e media (sia in termini della produzione di immagini, che di notizie nei media tradizionali, che nell'utilizzo dei social media sia da parte degli architetti che dei fruitori degli spazi progettati e realizzati).

Il gruppo di ricercatori ha subito lievi modifiche nell'arco del tempo, considerando che le date si sono rivelate in conflitto con le agende di ricerca e didattica di alcuni partecipanti. Pur mantenendo un solido gruppo centrale, le modificazioni hanno contribuito ad arricchire le prospettive e i commenti del lavoro del gruppo centrale alla proposta.

- Punti salienti e risultati, ricerche generate dalla manifestazione

La collaborazione sostenuta da Villa Vigoni ha permesso di consolidare altre attività di ricerca e disseminazione da parte dei proponenti e altri membri del network. Ad esempio i lavori promossi dai centri di ricerca coinvolti (in particolare la Chair di Urban Development della TU Munich diretta dal Professor Thierstein e il Transnational Architecture and Urbanism Lab diretto dal Professor Ponzini presso il Politecnico di Milano) sono stati presentati nelle due sedi, non solo in seminari collettivi (come quello del 24 Novembre 2017 presso il Politecnico di Milano – si veda Appendice 3) ma anche in seminari didattici (ad esempio Nadia Alaily-Mattar ha tenuto seminari presso il Politecnico di Milano il 16 Maggio 2018; Davide Ponzini presso TU Munich il 19 Giugno 2017).

I simposi hanno creato nuove reti e stimolato la creazione di nuovi progetti. Ad esempio i Professori Semi e Lieto hanno partecipato alla proposta del progetto PRIN "The short-term city: digital platforms and spatial (in)justice". che ha ottenuto il finanziamento da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

- Considerazioni sulla partecipazione e sul ruolo di giovani ricercatori coinvolti nel progetto

Il programma ha coinvolto in modo sistematico ricercatori che stavano/stanno completando il proprio percorso dottorale (Johannes Dreher, Michele Nastasi, Uta Leconte) oppure lo hanno da poco terminato (Magda Bolzoni, Mina Akhavan).

Johannes Dreher nell'arco degli anni dei simposi ha avviato una ricerca su temi simili in un'altra università (HafenCity University di Amburgo) e contribuito significativamente alle pubblicazioni sul tema Alaily-Mattar, N., Dreher, J., Wenner, F., & Thierstein, A. (2017). Public real estate development projects and urban transformation: the case of flagship projects. In *Routledge Companion to Real Estate Development* (pp. 43-56). Routledge.; Alaily-Mattar, N., Dreher, J., & Thierstein, A. (2018). Repositioning cities through star

architecture: how does it work?. *Journal of Urban Design*, 23(2), 169-192.; Alaily-Mattar, N., Bartmanski, D., Dreher, J., Koch, M., Löw, M., Pape, T., & Thierstein, A. (2018). Situating architectural performance: 'star architecture' and its roles in repositioning the cities of Graz, Lucerne and Wolfsburg. *European Planning Studies*, 26(9), 1874-1900.

Michele Nastasi ha completato il proprio percorso dottorale e ha pubblicato un capitolo di libro: Nastasi, M., Ponzini, D. (2018). Toward a photographic urbanism? Images iconizing cities and swaying urban transformation. In Lindner C., Meisner, M. (Eds.) *The Routledge Companion to Urban Imaginaries* (pp. 217-231) Routledge.

Il coinvolgimento sistematico di studiosi a diversi stadi della propria carriera e il contesto ideale di lavoro di Villa Vigoni hanno permesso uno scambio transgenerazionale e costituito opportunità crescita scientifica e accademica per tutti i partecipanti.

- Indicazioni sulla specifica costellazione franco-italo-tedesca nel reciproco scambio scientifico avvenuto

La serie di conferenze ha permesso di condividere i progressi nel campo dell'architettura firmata e dell'urbanistica, promossi da gruppi di ricerca differenti in Francia, Germania e Italia e di coinvolgere singoli ricercatori dagli Stati Uniti d'America e della Svizzera. I risultati del progetto di ricerca nazionale finanziato dalla DFG "Star architecture and its role in re-positioning medium-sized cities" della Technische Universität München (TUM), Technische Universität di Berlino e HafenCity Universität Hamburg sono stati condivisi e hanno potuto ricevere commenti che hanno corroborato la loro attività di disseminazione in ambito accademico. Le ricerche promosse dall'Institut de Recherche et d'Études Supérieures du Tourisme (IREST) della Université Paris 1 Pantéon-Sorbonne così come i risultati di lungo termine di ricerca "Starchitecture" (che ha incluso il fondo di ricerca FARB sulle nuove metodologie di mappatura GIS dei progetti di studi di architettura famosi a livello internazionale) promosso da Davide Ponzini presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (in particolare Transnational Architecture and Urbanism Lab) hanno costituito una solida base di scambio metodologico e di dati. Inoltre si deve notare che la costruzione dello scambio scientifico è stata sviluppata in parallelo al periodo in cui, nel 2017, il Professor Ponzini è stato Visiting Professor presso TU Munich (Chair of Urban Development diretta dal Professor Thierstein).

In particolare il terzo simposio ha dedicato una parte del tempo a discutere delle prospettive di disseminazione del libro generato dal ciclo e su come sviluppare ulteriori proposte di ricerca sia a livello nazionale sia a livello Europeo. Il ciclo di simposi ha permesso di superare i limiti tipici delle ricerche monodisciplinari e di fertilizzare i gruppi di lavoro attraverso la condivisione di approcci tedeschi, francesi e italiani.

-Indicazioni possibili riflessi sui media

I simposi sono stati segnalati all'interno delle pagine web di alcuni dei siti dei proponenti, in particolare TU Munich e Politecnico di Milano. Prevediamo che l'uscita del libro all'inizio del 2020 costituirà un'occasione di disseminazione nei vari media nazionali e internazionali.

-Suggerimenti

Un problema che abbiamo incontrato è quello della rigidità delle date e dei componenti del gruppo (in particolare su lato italiano). Un anno ha visto defezioni perché le date del simposio non erano compatibili con il calendario di due ricercatori e per regolamento non si potrebbe modificare il gruppo originario di lavoro. A mio avviso si potrebbe lasciare

maggior flessibilità, dando responsabilità ai coordinatori di ciascun paese partecipante per garantire il livello scientifico.

Ad eccezione di questo, il programma è davvero eccellente e il suggerimento è semplicemente di mantenere questo livello per dare ad altri questa occasione di lavoro comune e di scambio intellettuale!

Abstract 500 caratteri nelle tre lingue

TEDESCO

Weltweit entwickeln Städte ikonische Museen, Infrastrukturen oder öffentliche Räume als Leuchtturmprojekte für die Vermarktung ihrer jeweiligen Stadtbilder und der Intensivierung des lokalen Tourismus und der Medienaufmerksamkeit. In diesem Prozess der urbanen Transformation beteiligen sich Stararchitekten und internationale Architektur- und Planungsfirmen. In der Seminarreihe treffen sich Experten aus Architektur, Stadtplanung, Wirtschaft und Geographie, um die Auswirkungen dieser globalen Trends auf die europäischen Städte zu diskutieren.

FRANCESE

Les villes construisent des musées iconiques ou des infrastructures et espaces publics spectaculaires pas seulement pour leurs fonctions, mais aussi pour créer une nouvelle image de marque, pour le tourisme et pour attirer l'attention des médias. Les firmes multinationales participent à concevoir des stratégies politiques et à les promouvoir socialement. Les 3 séminaires envisagent de réunir des experts en architecture, planification urbaine, économie et géographie, afin de discuter les implications et effets urbains des projets emblématiques dans les villes européennes.

ITALIANO

Le città oggi creano musei iconici, infrastrutture o spazi pubblici spettacolari, non solo per ragioni funzionali, ma anche per veicolare la propria immagine, attirare turisti e l'attenzione dei media. Architetti star e studi multinazionali sono coinvolti nell'attuare queste strategie e nel promuoverle socialmente. Le tre conferenze proposte riuniranno esperti di architettura, urbanistica, economia e geografia per discutere le implicazioni e gli effetti urbani dei progetti iconici nelle città europee.

APPENDICE 1 – Elenchi dei partecipanti

Villa Vigoni 2017 Symposium

Elenco dei partecipanti

1. **Mina Akhavan** (Politecnico di Milano)
2. **Nadia Alaily-Mattar** (Munich University of Technology)
3. **Maria Gravari-Barbas** (University of Paris 1 Panthéon Sorbonne, IREST-EIREST)
4. **Francesca Cominelli** (University of Paris 1 Panthéon Sorbonne, IREST-EIREST)
5. **Johannes Dreher** (Munich University of Technology)
6. **Sebastien Jacquot** (University of Paris 1 Panthéon Sorbonne, IREST-EIREST)
7. **Laura Lieto** (Federico II University of Naples).
8. **Michele Nastasi** (Università Ca'Foscari University/IUAV)
9. **Davide Ponzini** (Politecnico di Milano)
10. **Giovanni Semi** (University of Turin)
11. **Alain Thierstein** (Munich University of Technology)

Villa Vigoni 2018 Symposium

Elenco dei partecipanti

1. Mina Akhavan, Politecnico di Milano
2. Nadia Alaily-Mattar, Technical University of Munich
3. Magda Bolzoni, Università degli studi di Torino
4. Francesca Cominelli, EIREST, Paris 1 Panthéon-Sorbonne
5. Johannes Dreher, Technical University of Munich
6. Maria Gravari-Barbas, EIREST, Paris 1 Panthéon-Sorbonne
7. Sandra Guinand, Fonds National Suisse
8. Uta Leconte, Technical University of Munich
9. Laura Lieto, Università Federico II
10. Michele Nastasi, Università Ca' Foscari/IUAV
11. Davide Ponzini, Politecnico di Milano
12. Giovanni Semi, Università degli studi di Torino
13. Alain Thierstein, Technical University of Munich
14. Wilfried Wang, The University of Texas at Austin

Villa Vigoni 2018 Symposium

ELENCO DEI PARTECIPANTI

1. Nadia Alaily-Mattar (TU Munich)
2. Magda Bolzoni (University of Turin)
3. Alain Bourdin (Ecole d'Urbanisme de Paris)
4. Johannes Dreher (HafenCity University)
5. Maria Gravari Barbas (Paris 1 Pantéon-Sorbonne University)
6. Uta Leconte (TU Munich)
7. Michele Nastasi (independent scholar)
8. Davide Ponzini (Politecnico di Milano)
9. Jan Silberberger (ETH Zurich)
10. Alain Thierstein (TU Munich)
11. Alberto Vanolo (University of Turin)

APPENDICE 2: Indice del volume

Alaily-Mattar N., Ponzini D., Thierstein, A. (Eds) *About Star Architecture: Reflecting on Cities in Europe*. Dordrecht: Springer.

Chapter 1. Introduction: Star Architecture in and across European cities
Davide Ponzini (Politecnico di Milano)
Nadia Alaily-Mattar (Technische Universität München)
Alain Thierstein (Technische Universität München)

PART I: Approaching star architecture in and across cities in Europe

Chapter 2. Star architecture as socio-material assemblages
Laura Lieto (Università di Napoli Federico II)

Chapter 3. The representation of star architecture between local and global identities
Uta Leconte (Technische Universität München)

Chapter 4. Star architecture's interplays and urban effects on cities
Alain Thierstein (Technische Universität München)
Nadia Alaily-Mattar (Technische Universität München)
Johannes Dreher (HafenCity Universität)

Chapter 5. Star architecture and the field of urban design
Giovanni Semi (Università di Torino)
Magda Bolzoni (Università di Torino)

Chapter 6. Star architecture spreads in Europe: Culture-led waterfront projects between 1990 and 2015
Davide Ponzini (Politecnico di Milano)
Mina Akhavan (Politecnico di Milano)

PART II: Star architecture and the media

- Chapter 7.** The circulation of news and images: Star architecture and its media effects
Nadia Alaily-Mattar (Technische Universität München)
Alain Thierstein (Technische Universität München)
- Chapter 8.** Architecture of the image: Photography acting in urban landscapes
Michele Nastasi (Università Ca'Foscari/IUAV)
- Chapter 9.** Star architecture from below: Narratives and images from the social networks
Sébastien Jacquot (Université Paris 1 Panthéon Sorbonne)
Gael Chareyron (Léonard de Vinci Pôle Universitaire)

PART III: Urban performances of star architecture

- Chapter 10.** The multifarious effects of star architecture: The case of Kunsthaus Graz
Johannes Dreher (HafenCity Universität Hamburg)
Nadia Alaily-Mattar (Technische Universität München)
Alain Thierstein (Technische Universität München)
- Chapter 11.** Situating star architecture projects: The case of Phaeno in Wolfsburg
Walter Nägeli (Karlsruher Institut für Technologie)
- Chapter 12.** The political context of star architecture projects: The case of the Kultur- und Kongresszentrum Luzern (KKL)
Thomas Held (independent researcher, consultant)
- Chapter 13.** Star architecture and the boundaries of tourism: The case of Paris
Maria Gravari-Barbas (Paris 1 Panthéon-Sorbonne University)
- Chapter 14.** Euro-Star-Architecture: Comparing high-speed rail stations in Europe
Fabian Wenner (Technische Universität München)

PART IV: Star architecture in heritage rich cities

Chapter 15. Star architecture landing in UNESCO Sites: Local frictions and new perspectives
Francesca Cominelli (Paris 1 Pantéon-Sorbonne University)

Sebastien Jacquot (Paris 1 Pantéon-Sorbonne University)

Chapter 16. The challenges of star architecture in historic cities: The case of the Acropolis Museum in Athens

Maria Gravari-Barbas (Paris 1 Pantéon-Sorbonne University)

Chapter 17. Star architecture and the urban landscape: The case of Vienna

Sandra Guinand (Fonds National Suisse)

PART V: Conclusions

Chapter 18. Conclusions: Lessons learnt and future research
Nadia Alaily-Mattar (Technische Universität München)

Davide Ponzini (Politecnico di Milano)

Alain Thierstein (Technische Universität München)

Commentary: Parallel realities: Star architecture and overtourism in the age of internet

Wilfried Wang (University of Texas at Austin)